

Roma 29 marzo 2019

## E SI FANNO BELLI CON LE PENNE DEL PAVONE ...



Un lavoro non è solo un lavoro. Dietro un lavoro ci sono gli uomini, e con essi la loro **passione**, il loro **senso di appartenenza** e, sicuramente, le difficoltà connesse. **Lo stato di agitazione proclamato da Confintesa FP** ha avuto sì come origine iniziale il mancato pagamento del salario accessorio 2016 e 2017, ma **affonda le sue radici in un malessere molto più profondo.**

Il **malessere** che da tempo pervade un gran numero di lavoratori; il **deteriorarsi** (fino quasi a scomparire) **dell'orgoglio di appartenenza** a questa Amministrazione; l'aver subito revisioni e miopi riorganizzazioni fino a **snaturare il progetto iniziale** di questa Agenzia, sembrano aver intaccato profondamente la nostra "mission" pubblica.

Lo stato di agitazione dei lavoratori, quindi, non si potrà concludere positivamente solo con la sottoscrizione di uno o più accordi, **non basterà un piatto di lenticchie** a colmare l'inadeguatezza economica e strutturale **nella quale siamo sprofondati.**

**Chiediamo alla nostra Amministrazione uno scatto di orgoglio** che riparta dall'ascolto dei lavoratori, dalle loro esigenze e dalle loro proposte e che possano insieme riportare la nostra Agenzia ai livelli che riteniamo le competano senza **porre i lavoratori in ulteriore difficoltà.**

Proponiamo, dunque, **le seguenti iniziative che non si esauriscano in una sola giornata**, ma possano durare più a lungo, costringendo i vertici dell'Agenzia ad iniziare un percorso di sano confronto con le OO.SS. che tenga conto di **tutte** le esigenze dei lavoratori, non solo di quelle economiche.

- **Assemblee continuative** di 20 minuti ogni giorno in tutti gli uffici possibilmente in contemporanea;
- **Astensione dalle prestazioni di lavoro straordinario:** ai lavoratori sono richieste sempre più prestazioni che raramente possono essere compiute correttamente



già Federazione Intesa F.P.

durante l'orario ordinario di lavoro da un personale sempre più stanco e demotivato con organici ormai ridotti all'osso per i blocchi del turnover;

- **Astensione dall'utilizzo del mezzo proprio per procedere alle ispezioni e verifiche** previste con uso esclusivo dei normali mezzi di trasporto, perché è compito dell'amministrazione fornire gli strumenti idonei al lavoro stesso;
- **Segnalazione** alle strutture competenti di **tutte le carenze e violazioni con particolare riferimento alle norme che tutelano la salute** all'interno dei luoghi di lavoro, cui quotidianamente, e per assoluto senso di responsabilità, tutti i lavoratori dell'Agenzia soprassedono per portare avanti il lavoro;
- **Perfetta osservazione della prassi e disposizione interne nel tenere in ordine le proprie pratiche** ivi comprese l'indicazione della data di ogni passaggio intermedio dei firmatari atto a soddisfare i requisiti dell'anticorruzione. La priorità sarà data naturalmente alle pratiche in scadenza.

**Per tutti gli altri diritti chiediamo a gran voce che semplicemente venga rispettato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che è stato sottoscritto.**

**Questa è l'unica strada per tornare (anzi, ritornare) ad essere orgogliosi dei nostri ruoli e della funzione di primaria importanza che i dipendenti si trovano a svolgere, ma che ci pare sbiadito nel corso del tempo.**

**Sbandierare gli ottimi risultati prodotti dall'Agenzia per i meriti e per i sacrifici dei lavoratori, senza riconoscere loro il giusto compenso ed il ruolo primario che svolgono è inaccettabile.**

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE